

# RAPPORTO AGRICOLO 2020 SINTESI



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Ufficio federale dell'agricoltura UFAG**

## **Editore**

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG  
CH-3003 Berna  
Telefono 058 462 25 11  
Internet: [www.rapportoagricolo.ch](http://www.rapportoagricolo.ch)  
Copyright: UFAG, Berna 2020

## **Grafica**

Panache AG, Berna

## **Distribuzione**

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna  
[www.pubblicazionifederali.admin.ch](http://www.pubblicazionifederali.admin.ch)  
N. art. 730.681.20I

## L'anno 2019 in sintesi

Il presente documento «Rapporto agricolo 2020 Sintesi» fa un breve excursus degli sviluppi nel 2019 presentando una selezione di temi del Rapporto agricolo 2020.

Nella rubrica «L'uomo» viene trattata la dimensione sociale dell'agricoltura, ovvero quegli aspetti trasversali che riguardano la famiglia contadina e la società. Nell'edizione di quest'anno si affronta il tema della formazione professionale degli agricoltori e delle contadine mettendola a confronto con quella di altri gruppi professionali. Ne emerge che le donne in agricoltura hanno un livello di formazione professionale meno buono rispetto alle donne nel settore dell'artigianato/industria. Tra gli agricoltori, invece, la quota di coloro che possiedono una formazione professionale superiore è maggiore rispetto agli uomini nell'artigianato/industria.

Nella rubrica «Azienda» si passa in rassegna la dimensione economica dell'agricoltura, soffermandosi in particolare sul reddito agricolo delle aziende del primario. Le cifre del 2019 indicano che il reddito agricolo, pari a 74.200 franchi per azienda, è cresciuto del 5% rispetto all'anno precedente. Da alcuni anni è in atto una tendenza positiva.

La rubrica «Ambiente» prende in esame la dimensione ecologica dell'agricoltura. Quest'anno è dedicata ai temi azoto e acqua. Le cifre del bilancio nazionale dell'azoto confermano il calo, in atto da una trentina d'anni, dell'input di azoto in agricoltura (-6%) e l'aumento dell'output di azoto sotto forma di prodotti di origine vegetale e animale (+20%). Il bilancio indica però anche che dal 2000 le perdite di azoto ristagnano. La politica agricola è consapevole del fatto che occorre intervenire.

Nella rubrica «Internazionale» viene infine trattata la dimensione internazionale dell'agricoltura. Il tema scelto quest'anno è il contributo delle relazioni commerciali internazionali allo sviluppo sostenibile. L'accordo agricolo tra Svizzera e UE rappresenta uno strumento importante da questo punto di vista.

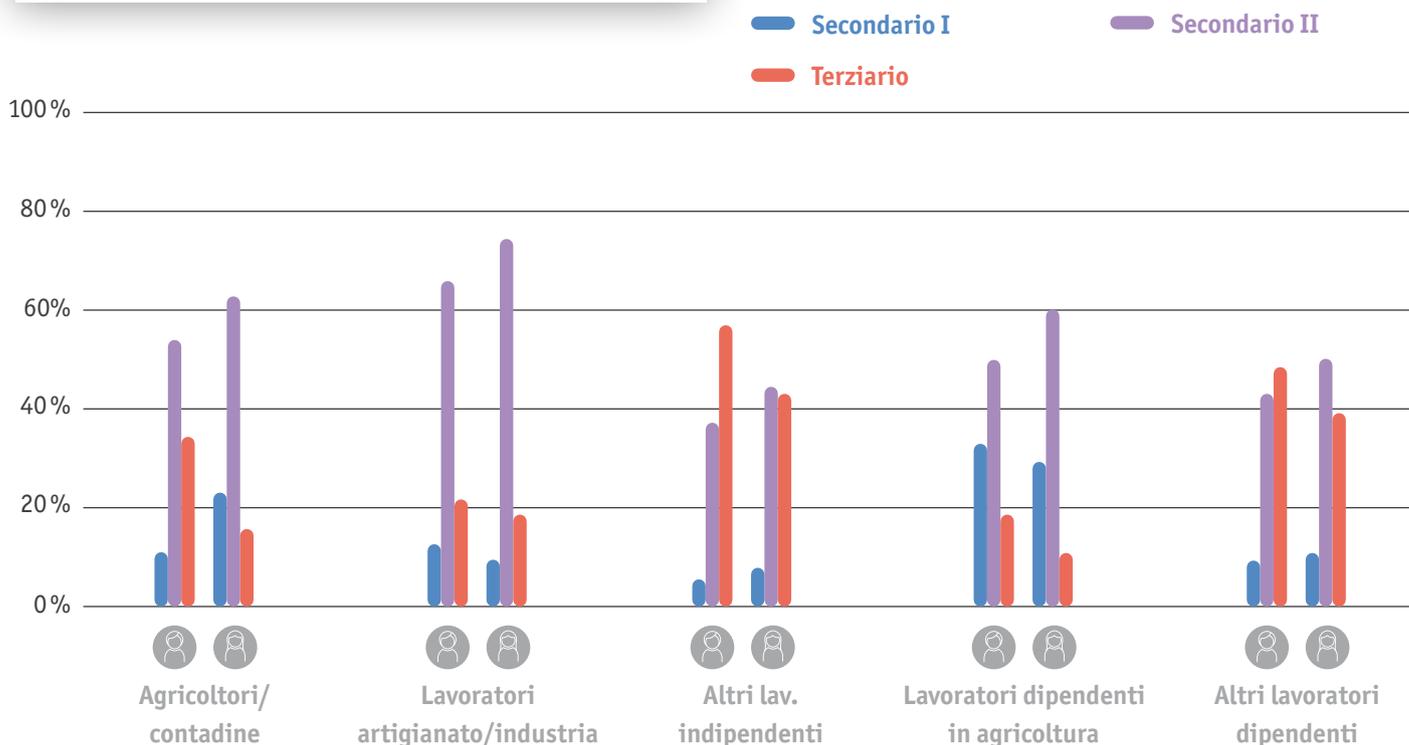
Gli effetti della situazione straordinaria che ha caratterizzato il 2020 a seguito della crisi innescata dal coronavirus saranno evidenti nel Rapporto agricolo 2021. Già oggi, comunque, si può affermare che alcuni mercati hanno sofferto più di altri, in particolare durante il confinamento. Durante questa crisi, l'intero settore primario è riuscito a dare prova della sua resilienza e dell'importanza che riveste per l'approvvigionamento della popolazione.



**1/3 degli agricoltori e il 15 % delle contadine possiedono una formazione professionale superiore**

## Formazione delle contadine e degli agricoltori

In genere le donne possiedono titoli di studio inferiori rispetto agli uomini secondo quanto emerge dalla rilevazione annuale sulle forze di lavoro in Svizzera dell'Ufficio federale di statistica. Circa un quarto delle donne nel settore agricolo («Agricoltrice/contadina») ha frequentato solamente la scuola dell'obbligo e in seguito non ha portato a termine alcuna formazione professionale; nella categoria «Lavoratrici nel settore artigianato/industria» la quota è pari al 10% circa. Un terzo degli agricoltori possiede invece una formazione professionale superiore contro circa un quarto dei lavoratori indipendenti nell'artigianato/industria.



Dati annuali cumulati 2017-2019

## Reddito agricolo

Stando all'analisi annuale dei dati contabili delle aziende agricole, nel 2019 il reddito agricolo è ammontato mediamente a circa 74 200 franchi per azienda e ha indennizzato 1,36 unità di manodopera familiare. Ciò equivale a 3600 franchi ovvero il 5% in più rispetto all'anno precedente. Da alcuni anni è in atto una tendenza positiva.

I risultati relativi al reddito agricolo 2019 si basano su un campione composto da 2215 aziende scelte in maniera aleatoria. Nel quadro dell'analisi, i dati individuali vengono ponderati in modo che il reddito delle aziende agricole svizzere venga rappresentato il più realisticamente possibile.

**2019:  
74 200 franchi  
per azienda**



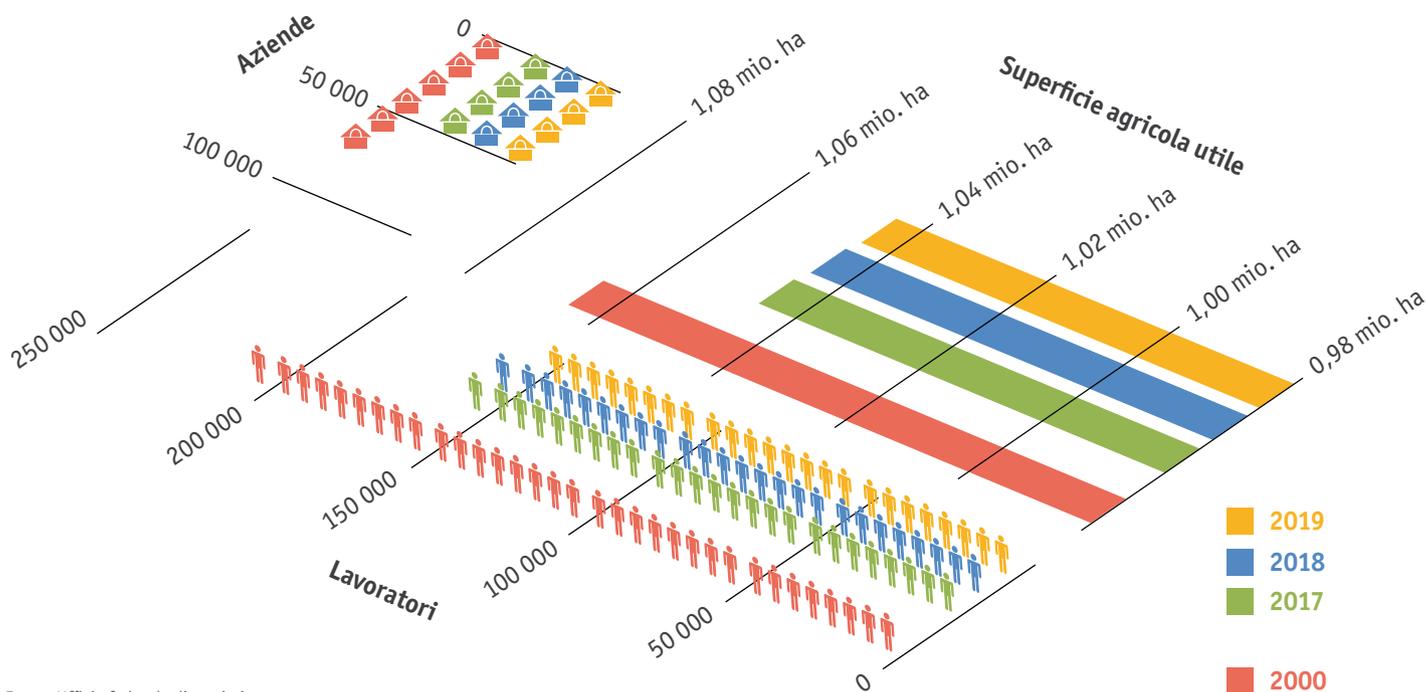


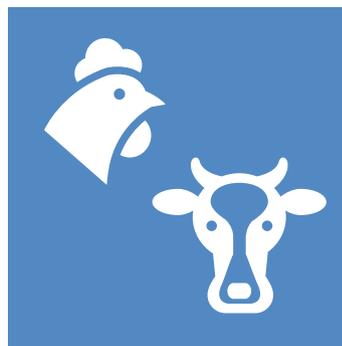
**2019:**  
**50 038 aziende**  
**150 133 lavoratori**  
**1 043 729 ha di superficie**  
**agricola utile**

### Mutamento strutturale

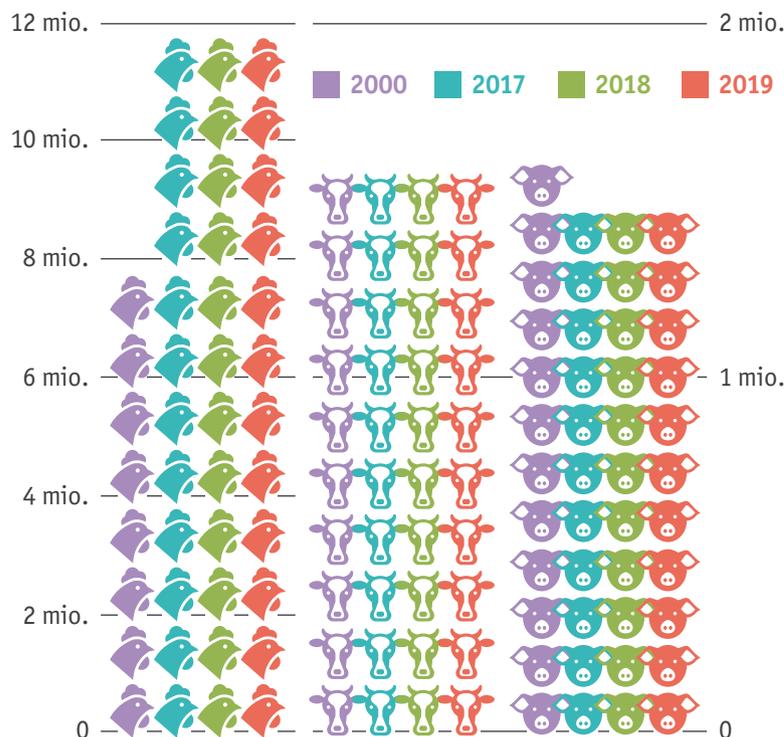
Nel 2019 in Svizzera si contavano circa 50 000 aziende agricole, ovvero 800 in meno (-1,6%) rispetto all'anno precedente. La superficie agricola utile gestita dall'insieme di tali aziende ammontava a 1,044 milioni di ettari, quella gestita in media da un'azienda a 20,9 ettari. A titolo di confronto, nel 2009 un'azienda gestiva mediamente 17,6 ettari. Dal 2000 il numero di aziende agricole è diminuito complessivamente di 20 500 unità circa, subendo un calo annuale dell'1,8%.

Nel 2019 le persone occupate nell'agricoltura erano 150 100, ovvero l'1,5% in meno rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2000 il calo è stato di circa 53 700 persone.





## 2000/02-2019: Unità di bestiame grosso di tutte le specie animali -4 %



### Allevatori ed effettivi di animali da reddito

Il numero dei detentori di animali da reddito è in calo da una ventina d'anni. I detentori di bovini sono diminuiti del 30%, quelli di suini del 60% e quelli di pollame da reddito del 35%. Nel 2019, 34 000 aziende detenevano bovini, circa 5800 suini e 13 300 pollame da reddito.

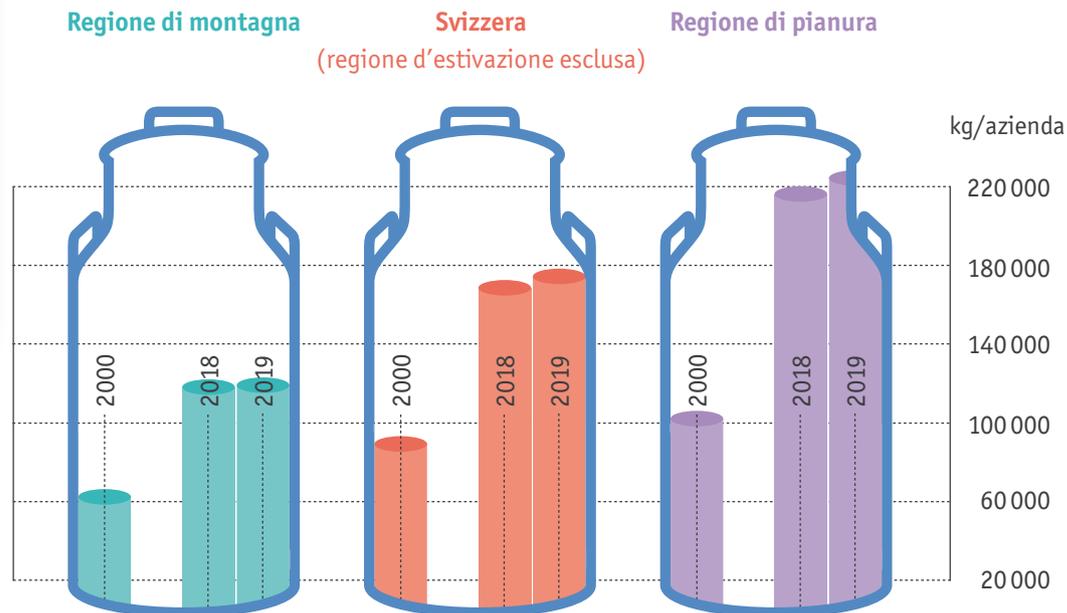
Anche gli effettivi di animali seguono una tendenza al calo, eccezion fatta per il pollame e i caprini. Nel totale di tutte le categorie di animali, in questo arco di tempo il numero di unità di bestiame grosso è sceso del 4% circa.

## Produzione lattiera

L'economia lattiera è il settore più importante dell'agricoltura svizzera con una quota del 20% circa rispetto alla produzione dell'intero settore primario. Nell'anno oggetto del rapporto il quantitativo di latte commercializzato si è attestato a 3,4 milioni di tonnellate restando praticamente al livello dell'anno precedente. Il quantitativo di latte commercializzato si mantiene abbastanza stabile da diversi anni.

Nel 2019 in Svizzera sono stati censiti 19 075 produttori lattieri, di cui 9881 nella regione di pianura e 9194 in quella di montagna. In media il quantitativo di latte commercializzato si è attestato a 222 000 kg per le aziende di pianura e a 118 300 kg per quelle di montagna. Da anni si registra un calo del numero dei produttori lattieri. Attraverso la maggiore concentrazione della produzione su un numero minore di aziende e grazie ai progressi in campo zootecnico nonché a un foraggiamento più adatto a una buona resa, negli ultimi dieci anni è stato possibile accrescere la produttività per azienda e vacca sia nella regione di pianura sia in quella di montagna. In questo periodo le forniture di latte sono aumentate del 48% per le aziende di pianura e del 39% per quelle di montagna.

### Produttività in crescita negli ultimi anni



## Prezzi alla produzione

Nel 2019 nella produzione lattiera si è osservato un lieve calo del quantitativo di latte crudo commercializzato e un leggero rialzo del prezzo del latte franco azienda. Il prezzo pagato ai produttori lattieri è aumentato dello 0,6% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 64,24 centesimi al chilogrammo.

Sul mercato del bestiame da macello nel 2019 i prezzi hanno continuato ad aumentare, soprattutto per la produzione convenzionale. I prezzi dei suini, ad esempio, sono rincarati di 60 centesimi rispetto al 2018, attestandosi a 4.35 franchi per chilogrammo di peso alla macellazione. A causa di un'elevata offerta, i prezzi dei suini biologici sono invece diminuiti di 90 centesimi, fissandosi a 6.30 franchi per chilogrammo di peso alla macellazione. Anche i prezzi della carne bovina indigena sono aumentati per effetto di un incremento della domanda.

Nel 2019 la produzione vegetale ha seguito nel complesso un andamento stabile con variazioni minori. I prezzi dei cereali

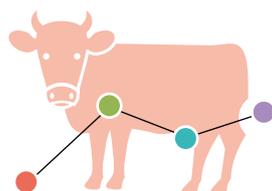


## Prezzi alla produzione tendenzialmente stabili

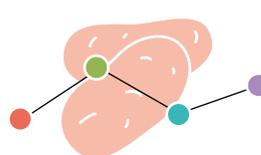
bio hanno segnato una lieve tendenza al ribasso. I prezzi delle patate sia convenzionali sia bio hanno superato i livelli dell'anno precedente. Le patate novelle svizzere (convenzionali), ad esempio, hanno registrato un rincaro del 6,2%, raggiungendo un prezzo di 86,10 franchi al quintale. I prezzi della verdura hanno segnato un rincaro pressoché generalizzato rispetto al 2018. Il prezzo medio della lattuga cappuccio, ad esempio, è aumentato del 10%, attestandosi a 1.23 franchi il pezzo.

- 2000
- 2017
- 2018
- 2019

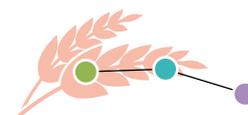
### Torelli



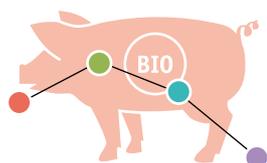
### Patate novelle



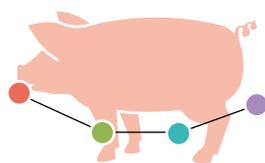
### Frumento da panificazione Bio



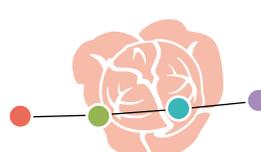
### Suini Bio



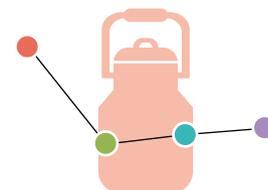
### Suini



### Lattuga cappuccio



### Latte



## Grado di autoapprovvigionamento lordo del 58 % nel 2018

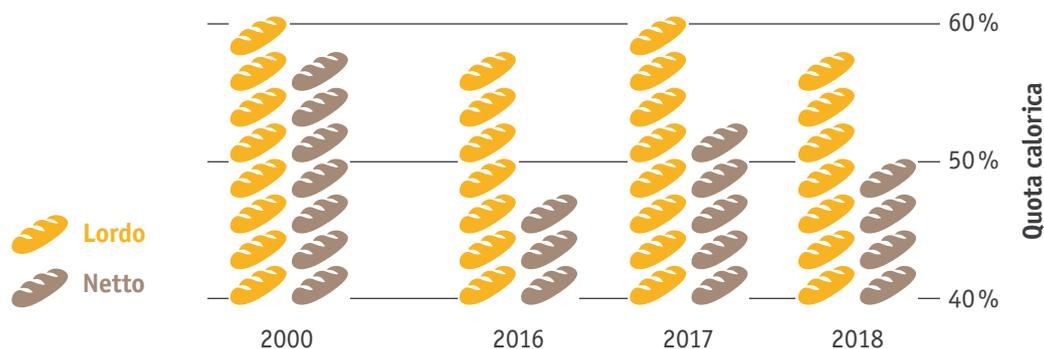


### Grado di autoapprovvigionamento

Nel 2018 il grado di autoapprovvigionamento lordo ammontava al 58%. Ciò corrisponde a una flessione dell'1% rispetto all'anno precedente riconducibile in particolare a un calo della produzione indigena soprattutto per quanto concerne le derrate alimentari di origine vegetale. Se si considera un periodo di tempo più lungo, il grado di autoapprovvigionamento lordo oscilla attorno al 60%.

Nel 2018 il grado di autoapprovvigionamento netto ha raggiunto quota 51%, segnando un calo dell'1% rispetto all'anno precedente. Da diversi anni questo valore oscilla tra il 50 e il 55%.

Il grado di autoapprovvigionamento è la quota della produzione indigena rispetto al consumo totale all'interno del Paese. Esso si distingue tra lordo e netto. Quest'ultimo considera il fatto che una parte della produzione indigena si ottiene utilizzando alimenti importati per animali. Nel calcolarlo, dalla produzione animale indigena è dedotta la quota ottenuta con alimenti importati per animali.

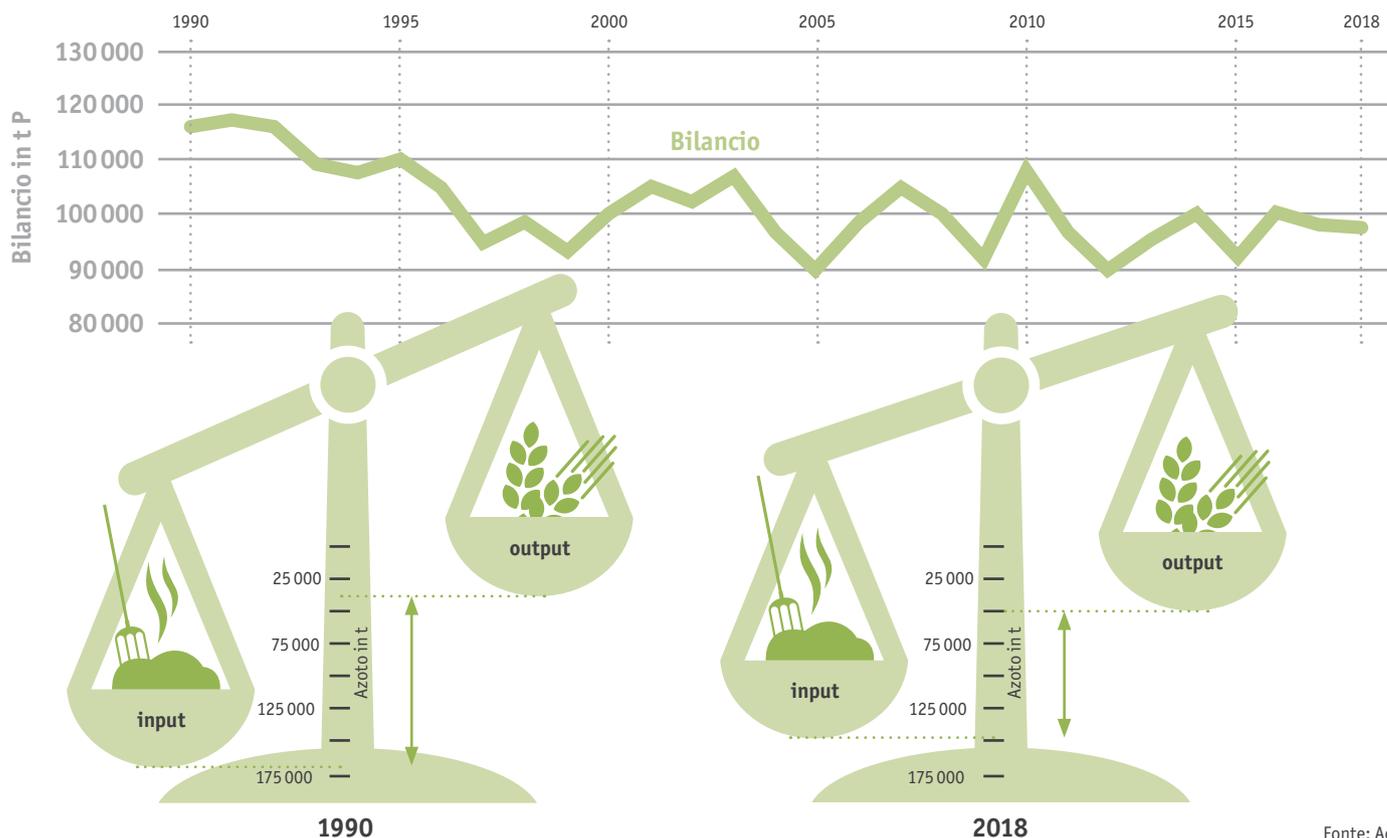




## Azoto

Il bilancio nazionale dell'azoto stilato da Agroscope indica che nel periodo 1990–2018 l'input di azoto nell'agricoltura è diminuito di quasi il 6% mentre l'output di azoto sotto forma di prodotti di origine vegetale e animale è aumentato di circa il 20%. Il bilancio indica però anche che dal 2000 le perdite di azoto ristagnano. Occorre pertanto intervenire da questo punto di vista.

## Perdite di azoto stagnanti dal 2000



## Acqua

Nel 2018 in Svizzera sono state vendute 2054 tonnellate di prodotti fitosanitari di cui 584 di erbicidi. Rispetto al 2009 il volume delle vendite e l'utilizzo di erbicidi sono diminuiti di un quarto. La quantità di principi attivi applicati per coltura è stata calcolata sulla scorta dei dati delle aziende. Nel 2018 il 26% degli erbicidi è stato utilizzato nelle colture di barbabietola da zucchero, il 18% nelle colture di mais, il 12% nelle colture di frumento autunnale, il 10% nelle colture di colza e il 9% rispettivamente nelle colture di orzo autunnale e nella superficie inerbata.

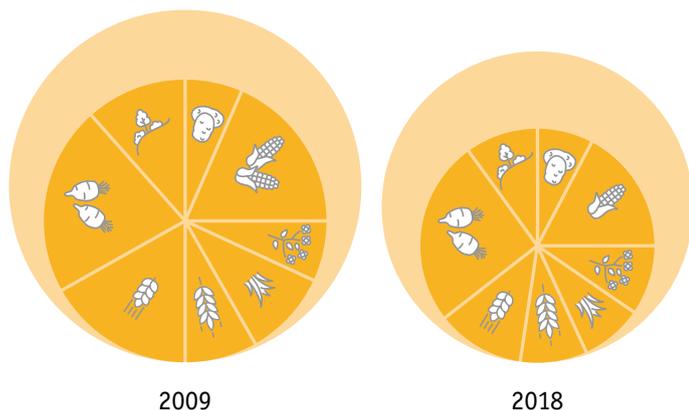
Agroscope ha calcolato i rischi associati ai prodotti fitosanitari utilizzati in campicoltura per le acque superficiali. Tra il 2009 e il 2018 il potenziale di rischio degli erbicidi è diminuito grazie a prescrizioni d'uso più severe. Un esempio di questa evoluzione positiva è la diminuzione dell'impiego di erbicidi nelle colture di orzo autunnale.



## Le condizioni riducono i rischi per le acque

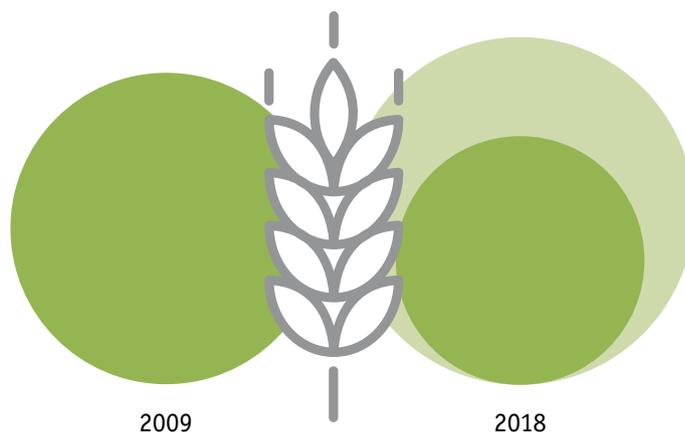
### Utilizzo di erbicidi

● Vendita ● Utilizzo



### Potenziale di rischio per l'orzo autunnale

● Senza condizioni ● Con condizioni



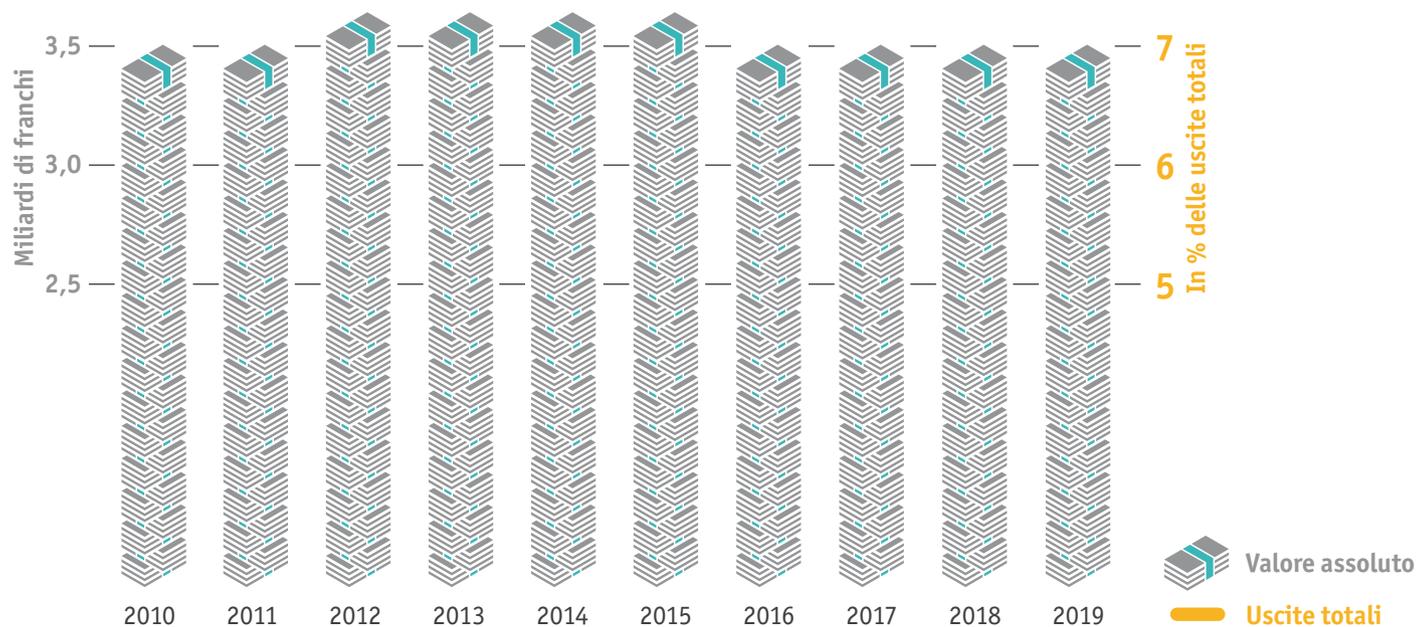


**2019:**  
**3,658 miliardi**  
**di franchi**

## Uscite per agricoltura e alimentazione

Secondo il consuntivo dell'Amministrazione federale delle finanze, nel 2019 la Confederazione ha speso circa 3,7 miliardi di franchi per agricoltura e alimentazione. La voce «agricoltura e alimentazione» figura al sesto posto dopo l'assistenza sociale (22,4 mia. fr.), le finanze e le imposte (10,1 mia. fr.), i trasporti (9,9 mia. fr.), la ricerca e la formazione (8,0 mia. fr.) e la difesa nazionale (6,0 mia. fr.). Da diversi anni ormai le uscite si aggirano su 3,6 miliardi di franchi all'anno.

Nel 2019 la quota dell'agricoltura e dell'alimentazione rispetto alle uscite totali della Confederazione si è attestata al 5,1%.





## La Svizzera agisce oggi per domani

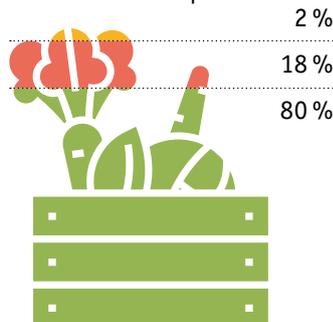
### Le relazioni commerciali internazionali contribuiscono allo sviluppo sostenibile

La politica estera svizzera è basata su tre pilastri: 1) accordi bilaterali con l'Unione europea (UE), (2) partecipazione in seno all'organizzazione mondiale del commercio (OMC) e (3) sviluppo delle relazioni commerciali con Paesi terzi attraverso accordi preferenziali. Questi tre pilastri permettono alla Svizzera di promuovere lo sviluppo sostenibile sul piano nazionale e internazionale nonché di conseguire gli obiettivi fissati dalla Costituzione (art. 104, 104a). Le relazioni con l'UE, principale partner commerciale della Svizzera (80% del nostro commercio di prodotti agricoli), sono molto importanti nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Anche il contesto multilaterale dell'OMC esercita un notevole effetto leva nell'ambito della politica commerciale e dello sviluppo sostenibile (18% del nostro commercio di prodotti agricoli). Gli accordi commerciali preferenziali con Paesi terzi, invece, hanno soltanto un effetto puntuale (2% del nostro commercio di prodotti agricoli).

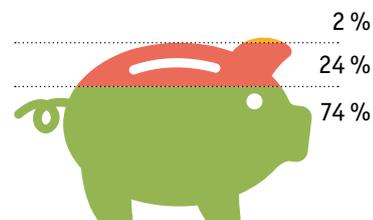
La Svizzera, essendo un Paese ricco, è in grado di assumere un ruolo da precursore. Può contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile attraverso le relazioni commerciali, a condizione che vi siano accordi commerciali disciplinati da regole ed equi nonché una politica agricola e commerciale coerente.

Commercio svizzero di prodotti agricoli 2015-2019  
in base al gruppo di Paesi

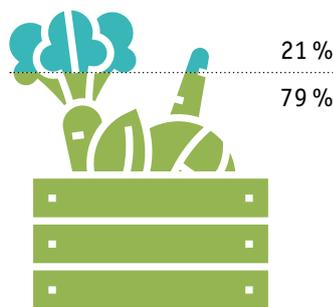
#### Volume delle importazioni



#### Valore delle importazioni



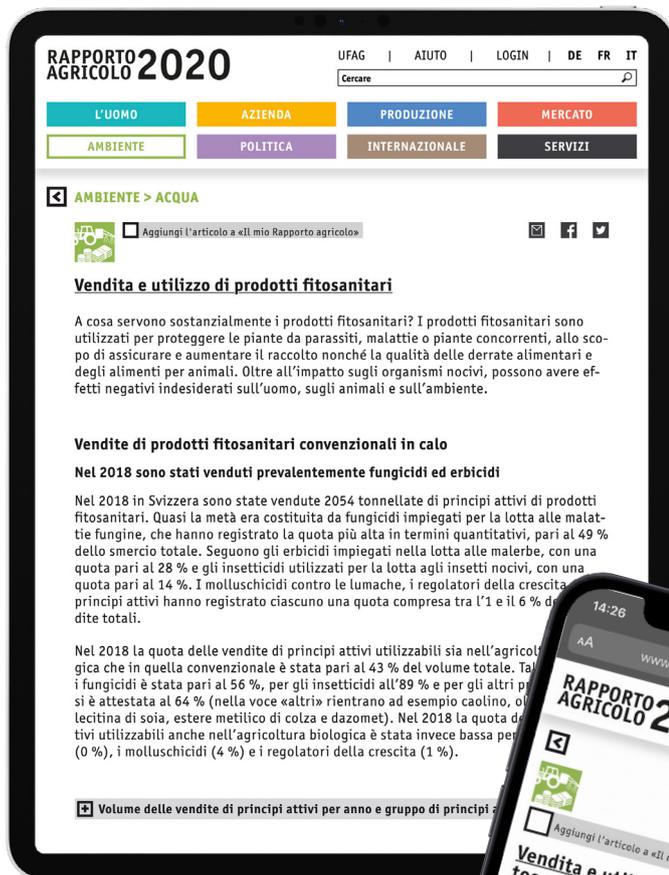
#### Volume delle esportazioni



#### Valore delle esportazioni



● UE ● Non UE ● OMC ● Accordi commerciali pref.



## Il Rapporto agricolo 2020

Il Rapporto agricolo è disponibile online per consentire una consultazione rapida, agevole e personalizzata. La struttura chiara e semplice permette di reperire velocemente le informazioni desiderate anche in viaggio.

Grazie al nuovo strumento «Il mio Rapporto agricolo» il lettore può creare facilmente un esemplare «su misura», scegliendo i temi che più lo interessano per un approfondimento.

Maggiori informazioni sotto [www.rapportoagricolo.ch](http://www.rapportoagricolo.ch). Buona lettura!



[www.rapportoagricolo.ch](http://www.rapportoagricolo.ch)

